

**Legge elettorale,
 è stallo sulla riforma**



ROMA - La trattativa sulla riforma elettorale è in "stallo" e "continuando così, cambiare sarà difficile perché non basta dire di voler cambiare". È stato lo stesso presidente della commissione Affari costituzionali del Senato, Carlo Vizzini, ad ammettere alla vigilia della riunione del Comitato ristretto di palazzo Madama che il cammino della legge elettorale si è arrestato.

(A pagina 5)

UNIVERSITÀ



**Via ai test,
 flash mob
 negli atenei
 italiani**

(A pagina 5)

SONDAGGIO



**Le paure
 dell'Italia?
 Crisi
 e corruzione**

(A pagina 5)

Italia e Francia hanno confermato la volontà di completare la Tav, la ferrovia ad alta velocità

**Monti e Hollande uniti
 contro la crisi europea**

Il premier italiano e il presidente francese: "Realizzare impegni vertice Ue contro lo spread". Bankitalia: "È contagio, spread italiano dovrebbe essere 200". Monti spinge sull'occupazione

ROMA - La Tav Torino-Lione si farà: i governi di Italia e Francia hanno confermato la volontà di completare la ferrovia ad alta velocità italo-francese. Mario Monti e Françoise Hollande al termine del loro colloquio a Roma si sono mostrati in piena sintonia anche sui temi della crescita, della difesa dell'euro e sulla possibilità di concedere alla Grecia nuovi margini per il risanamento dei conti.

Il presidente del Consiglio italiano ha voluto sottolineare come con il presidente francese ci sia stata "profonda sinergia e unità di obiettivi nel sospingere l'Unione europea nella strada della maggior crescita non inflazionata e non fondata sugli squilibri finanziari".

Per la zona euro, i due presidenti hanno delineato tre tappe: la prima è in corso e "riguarda l'applicazione delle conclusioni del Consiglio europeo del 28-29 giugno", ha detto Hollande. La seconda è, "riuscire a risolvere la questione della Grecia, che si pone ormai da mesi e dopo il rapporto della troika permetterà al Consiglio europeo di ottobre di portare avanti il piano per tenere la Grecia nella zona euro". La terza tappa sarà "a fine anno e riguarderà l'unione bancaria e l'approfondimento dell'unione economica e monetaria".

(Servizio a pagina 3)

L'INCONTRO ALLA FARNESINA

La dittatura e il decennio buio argentino



(Servizio a pagina 2)

VENEZUELA

Capriles: basta 'guerrilla' alla frontiera



CARACAS - La frontiera smetterà di essere rifugio per guerriglieri, paramilitari, gruppi di sequestratori ed assassini. Ad assicurarla è l'aspirante Presidente Henrique Capriles Radonski, che ieri ha visitato la località San Antonio del Táchira, al confine con la Colombia.

Il rappresentante della "Mesa de la Unidad Democrática" ha anche detto che, se sarà eletto Presidente il prossimo 7 ottobre, promuoverà lo sviluppo economico della zona e farà di tutto affinché il Venezuela torni a far parte della Comunidad Andina de Naciones (CAN).

- Siamo qui per generare posti di lavoro. Va molto bene il Mercosur - ha dichiarato - ma dobbiamo scegliere il percorso che genera opportunità il cammino che ci permetta di produrre.

(Servizio a pagina 4)

SPORT



**Rey:
 "La Vinotinto
 può vincere"**

SIRIA

Entra la Croce Rossa ma continua la fuga

(Servizio a pagina 7)

Laura Desde 1953
 EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



“L'altro ieri, la dittatura: per non dimenticare”: è il titolo dell'incontro che avrà luogo giovedì 13 settembre nella sede del Ministero degli Affari Esteri

Alla Farnesina una riflessione sul decennio buio in Argentina

ROMA - “L'altro ieri, la dittatura: per non dimenticare. Colloquio sulla storia argentina negli anni dal 1974 al 1983” è il titolo dell'incontro che avrà luogo la mattina di giovedì 13 settembre alla Farnesina.

I lavori, che si svolgeranno dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nella Sala Aldo Moro del Ministero degli Esteri, saranno moderati da Roberto Da Rin della redazione esteri de Il Sole 24 Ore. Interverranno: Carlos Cherniak, rappresentante per i diritti umani dell'Ambasciata d'Argentina in Italia; Taty Almeida, componente delle Madres de Plaza De Mayo - Linea Fundadora e cittadina onoraria della Città di Torino dal 2007; Norma Berti, ex detenuta nelle carceri clandestine in Argentina; Sonia Belforte, testimone dell'atteggiamento consenziente alla dittatura della maggioranza silenziosa argentina; Sergio Dal Farra, rifugiato nell'Ambasciata italiana di Buenos Aires per sfuggire all'arresto, dove visse due mesi; Giancarlo Ceraudo, fotoreporter freelance, che con le sue foto ha raccontato le vicende politiche in Cile, Uruguay, Paraguay, Brasile e Bolivia e, con un'accurata ricerca, ha tracciato le rotte dei “voli della morte” della dittatura argentina; Renzo Sicco, direttore artistico di Assemblée Teatro; ed Annapaola Bardeloni, attrice della stessa compagnia e protagonista dell'attività teatrale in Sud America.

Le conclusioni dell'evento, patrocinato dal Ministero degli Affari Esteri, saranno affidate

al ministro Giulio Terzi di Sant'Agata. Ed è proprio Terzi a riflettere, nella sua introduzione all'incontro, che “dal punto di vista storico è passato in realtà solo un attimo, da quei tragici eventi in Argentina. Mentre molti in tutto il mondo tacevano, minimizzavano e, increduli, non intervenivano, 30.000 civili - e tra loro almeno 1.600 cittadini italiani - venivano torturati, trucidati, a volte gettati in mare vivi dagli aerei della morte. Ciò che non vogliamo cancellare oggi è il ricordo di quei fatti, la memoria, che è custode di tutte le cose e che deve essere di monito specie alle nuove generazioni: affinché tragedie del genere non accadano mai più, perché - come ha detto lo scrittore ebreo e Premio Nobel per la Pace Eli Wiesel - “La neutralità favorisce sempre l'oppressore, non la vittima, e il silenzio incoraggia sempre il torturatore, non il torturato””.

Il lavoro di Assemblée Teatro in America Latina e soprattutto il sostegno offerto alle Associazioni per i Diritti Umani d'Argentina oggi diventano occasione per il colloquio che si svolgerà a Roma, nella sede del Ministero degli Affari Esteri. Si parlerà di Argentina, di storia recente e di diritti umani, a pochi giorni dalla nuova tournée che per un intero mese vedrà una compagnia teatrale italiana protagonista in cinque diversi Paesi del Sud America. Il tour di Assemblée Teatro, dopo aver toccato Ecuador, Colombia, Paraguay e Uruguay, si chiuderà in Argentina in un luogo-simbolo,

l'ESMA - Escuela Superior de Mecánica de la Armada, oggi Museo della Memoria a Buenos Aires.

Assemblea Teatro, da oltre quindici anni, cammina a fianco delle madres, delle abuelas e degli hijos, che per oltre trentacinque anni non hanno mai ceduto al desiderio di ottenere giustizia per i propri cari e per tutti i desaparecidos. Taty, Estela, Hebe, Lita sono soltanto alcune delle donne dai fazzoletti bianchi che la compagnia ha incontrato e sostenuto nel tempo. L'incontro del 13 settembre giunge anche quale riconoscimento a questo percorso che, con tenacia e costanza, ha fatto sì che un pezzo di storia drammatica non venisse insabbiata nell'oblio.

Un colloquio aperto ai giornalisti italiani che hanno seguito nel corso degli ultimi quindici anni le vicende argentine e di tutto il Sud America, un'occasione unica per operatori culturali e studenti che potranno approfondire la propria conoscenza confrontandosi direttamente con alcuni dei protagonisti di queste vicende.

Il passato recente dell'Argentina, la tragedia dei desaparecidos, la lotta delle madri per la verità, che proprio negli ultimi mesi ha trovato una definitiva vittoria con i processi che hanno dichiarato colpevole il Generale Videla e i componenti della Giunta Militare che nel 1976 attuarono il golpe, sono gli argomenti dell'incontro.

LAURA GARAVINI

“Investire su Rai Internazionale, per l'Italia è un biglietto da visita nel mondo”

ROMA - “È positivo che Rai Internazionale riprenda a trasmettere il campionato di calcio di Serie A per gli italiani all'estero. La Rai è tornata sui suoi passi e ha acquistato i diritti tv. ‘La Giostra del Gol’ continuerà quindi ad andare in onda sul canale Rai Italia”. Lo dice Laura Garavini, deputata del Pd eletta nella Circostrizione Europa, che nelle scorse settimane era intervenuta per criticare severamente l'ipotesi di non rinnovare i diritti tv per trasmettere le partite di calcio all'estero. “La Rai - prosegue Garavini - è tenuta a garantire il servizio pubblico anche agli italiani all'estero. Anziché demolirli, la Rai deve investire di più sui canali internazionali. Rai Internazionale è un settore strategico che potrebbe rappresentare uno straordinario biglietto da visita per l'Italia in tutto il mondo. Spegnerla ‘La Giostra dei Gol’, un programma seguito ogni settimana da mezzo milione di spettatori, sarebbe stato il colpo di grazia per Rai Internazionale”. “Siamo riusciti a evitarlo, ma ora chiediamo alla Rai di migliorare la programmazione, limitare l'oscuramento delle trasmissioni e potenziare l'offerta via internet anche per l'estero”, conclude l'on. Laura Garavini.



BRASILE

A Curitiba il IV congresso del Maie



CURITIBA - Sabato scorso si è tenuto a Curitiba il IV Congresso del MAIE Brasile alla presenza dei delegati nazionali del Paese e di quelli dell'Uruguay e del Paraguay. Presente Ricardo Merlo che, aprendo i lavori, ha ringraziato la coordinatrice del Brasile, Bruna Spinelli, e i coordinatori del Brasile presenti (Rio Grande do Sul, Santa Catarina, Paraná e São Paulo) e ha inviato i suoi auguri a Itamar Benedet, assente per motivi di salute. Al Congresso ha partecipato anche Paulino Viapana, assessore alla Cultura dello Stato del Paraná-Brasile.

A seguire gli interventi di Bruna Spinelli e Luis Molossi, coordinatore del MAIE PR, che hanno dato il benvenuto a tutti i colleghi delle altre circoscrizioni consolari, hanno ringraziato l'assessore Viapana per la sua presenza al Congresso e hanno indirizzato un saluto particolare a tutti i dirigenti del MAIE Brasile e a quelli intervenuti dall'estero, Remo Monzeglio dell'Uruguay e José Zanotti del Paraguay.

Presenti anche i coordinatori Claudio Pieroni, Gianni Boscolo, Adriano Bonaspetti, Walter Petruzzello, Carlos Iotti, Ruggero Rosa, Remo Monzeglio, José Zanotti, Bruno Meneghelo, Natalina Berto, Fabio Thon e José Alberti.

Nel suo intervento, Walter Petruzzello del Maie di Curitiba ha evidenziato con soddisfazione che si sta compiendo un'opera di ricongiungimento nell'associazionismo in Brasile: “infatti - ha spiegato - il MAIE oggi rappresenta tutto l'associazionismo italo-brasiliano più unito che mai. Questo è un grande successo”, ha aggiunto, “perché la nostra unione ci rende più forti sul territorio”. Quindi è stato il momento degli interventi dei coordinatori dell'estero: Remo Monzeglio ha invitato i presenti a partecipare al I Congresso dell'Uruguay, che si svolgerà a breve a Punta del Este. José Zanotti, che da poco ha aggiunto alla struttura del MAIE in America Latina la realtà del Paraguay, ha illustrato la situazione della collettività italiana nel suo Paese e la forte presenza dell'associazionismo. Natalina Berto ha parlato dei pensionati italiani maltrattati dal nuovo sistema di pagamento delle banche e ha anche denunciato il fatto che i Patronati non siano stati consultati a questo riguardo.

Ricardo Merlo ha affrontato numerose questioni. Ha illustrato l'allargamento della struttura del Movimento Associativo nelle quattro ripartizioni elettorali. È passato, poi, ad analizzare l'economia e la politica italiana degli ultimi mesi, parlando della crisi economica e delle novità negli schieramenti partitici in Italia.

“Ci aspettano tre importanti appuntamenti elettorali”, ha infine annunciato: “le elezioni politiche, quelle dei Comites e quelle del Cgie. Posso dirvi fin d'ora che nei prossimi Comites e Cgie il MAIE sarà fortemente presente con le sue liste in tutta la Circostrizione Estero. Per noi queste due elezioni saranno tanto importanti quanto quelle politiche”.

D'altra parte, Claudio Pieroni ha messo in evidenza il dibattito in Italia sull'attuale legge elettorale e anche ha ribadito la necessità di migliorare le leggi dei Comites e del Cgie, due istituzioni, ha detto, che vanno “curate, rinnovate e riformate”.

URUGUAY

Red-Est: nuove comunicazioni dall'Inps ai pensionati

MONTEVIDEO - A seguito delle dichiarazioni reddituali RED-EST per gli anni 2009 e 2010 e del consueto ricalcolo degli importi delle pensioni, l'INPS invierà ai pensionati un'apposita comunicazione differenziata informando l'esito di tale ricalcolo e la procedura seguita a tale fine.

A renderlo noto ai connazionali pensionati in Uruguay è il console generale a Montevideo, Cinzia Frigo, in una nota in cui invita chi voglia ottenere maggiori chiarimenti a rivolgersi agli Enti di patronato o all'Istituto, sia consultando il sito www.inps.it sia attraverso il numero verde 803.164, funzionante dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 20 e il sabato dalle 8 alle 14, con operatori in diverse lingue straniere.

Identità di vedute tra il premier italiano e il presidente francese che confermano "grande sinergia" su crescita, difesa dell'Euro, occupazione e margini per la Grecia



Monti-Hollande uniti: "Realizzeremo la Tav"

ROMA - Tra Italia e Francia c'è sintonia sulla necessità di crescita e di realizzare la Tav, attesa per le misure della Bce, intesa sulla supervisione bancaria, ma soprattutto c'è un piano in tre tappe per portare l'Eurozona fuori dalla crisi: l'incontro tra il premier Mario Monti e il presidente francese Francois Hollande ieri a Villa Madama non è stato un semplice 'vertice' (termine su cui Monti bacchetterà i giornalisti) ma una vera cabina di regia per studiare nel dettaglio le mosse dei prossimi mesi e disinnescare tutte le mine disseminate in Europa che rischiano di far saltare Grecia e Spagna per prime. I due presidenti condividono "identica visione" a partire dalla crescita "non inflazionistica o fondata sugli squilibri della finanza pubblica", ha spiegato Monti, e che comprende anche grandi opere come la Torino-Lione, che entrambi sono determinati a realizzare. Ma l'attenzione dei due è quasi tutta rivolta al problema spread, prima tappa del piano per

guarire l'Euro:

- Guardiamo con particolare attenzione a ciò che viene in questi giorni messo a punto per stabilizzare il mercato dei titoli sovrani dell'Eurozona - ha detto il premier italiano, con gli occhi rivolti alla riunione della Bce di domani che dovrebbe sdoganare il programma di acquisto dei titoli.

Se per Monti non serve mettere in campo aiuti, è invece necessario che la Ue riconosca gli sforzi di risanamento di chi "è impegnato a condurre nel proprio Paese la politica economica e finanziaria", un compito che "per nessuno di noi è facile in questo momento".

Per il premier, "fare i compiti a casa è necessario, ma non sufficiente" e quindi occorre che "quando un Paese realizza progressi nella politica economica ci sia il riconoscimento da parte dell'Ue, affinché non persistano come gravi ostacoli degli spread che sarebbero ormai privi di ogni riferimento all'anda-

mento economico-finanziario". Anche Hollande, che è convinto che la Bce giovedì interverrà senza riserve, ha sempre auspicato un'azione delle istituzioni Ue quando il livello degli spread è ingiustificato. E lo stesso Draghi, pensando ai 'falchi' tedeschi che lo vorrebbero immobile, ha spiegato che alla Bce "non riusciamo a perseguire la stabilità dei prezzi con l'attuale frammentazione dell'Eurozona perché i cambiamenti dei tassi d'interesse si riflettono solo in uno, o due paesi al massimo". Ma l'azione della Bce, che molti vedono risolutiva, è solo la prima fase: l'eventuale intervento di Francoforte sui titoli dei Paesi a rischio non scatterà finché questi non faranno richiesta di aiuti al fondo salva-Stati Esm, e comunque saranno sottoposti a "condizionalità severa", ha avvertito Draghi. Ovvero, sarà richiesto loro di firmare il noto 'Memorandum' che li vincola al controllo e alle richieste della Ue. Ed è proprio questo il nodo cruciale per Monti

e Hollande, che pensano all'ipotesi di un 'Memorandum light', che, ad esempio, tenga lontana la troika Ue-Bce-Fmi dai governi che richiedono l'intervento.

Sono altre due le tappe della cura salva-euro illustrata da Hollande: risolvere i problemi di Grecia e Spagna e realizzare l'unione bancaria. Sulla Grecia, il presidente francese ha aperto ad una proroga sui tempi di risanamento, ma solo se la troika ad ottobre certificherà che Atene è credibile e che è in linea con le riforme. E se per la Spagna occorre aspettare le mosse Bce e la sua sempre più probabile richiesta di aiuti all'Ue, sull'unione bancaria Hollande intende accelerare: per il vertice Ue di fine anno non ci dovranno essere più ostacoli alla creazione di un meccanismo che garantisca la vigilanza di tutte le banche, con un organismo europeo che si affianchi a quelli nazionali. Stessa visione, anche qui, di Monti.

OCCUPAZIONE

Monti a imprese e sindacati: "Più sforzi per il lavoro"

ROMA - Il Governo si prepara a rilanciare la palla sulla produttività e la crescita alle parti sociali chiedendo a loro di mettere a punto un patto su queste materie che l'Esecutivo a quel punto cercherà di agevolare. L'incontro di oggi a palazzo Chigi dovrebbe essere assolutamente interlocutorio, con il Governo a ribadire alle imprese quanto le risorse siano esigue e da destinare quindi solo all'appoggio di un eventuale patto tra aziende e sindacati per la crescita e l'occupazione. Per rilanciare la produttività e la competitività è necessario che imprese e sindacati - ha detto il presidente del Consiglio Mario Monti - "acuiscono gli sforzi" perché "è il momento di lavorare insieme per creare lavoro".

- Ci aspettiamo che questo patto - ha detto il ministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera - serva a rimetterci nella Champions League della produttività. Per poi fare, come politica e Governo, tutto ciò che si può fare per appoggiarlo e renderlo ancora più efficace. Il patto è soprattutto tra imprese e sindacati - è stata la premessa -. Se noi vedremo un impegno forte - ha concluso Passera - potremmo, anzi dovremmo, fare

di tutto per facilitarlo. Per esempio con incentivi fiscali e norme adeguate. Le imprese si presenteranno al tavolo con il documento pubblicato a inizio agosto nel quale si chiede tra le altre cose la riduzione del cuneo fiscale e contributivo e di rendere strutturale la detassazione delle erogazioni per premi e straordinari (meccanismo introdotto dal Governo Berlusconi e rivisto 'al ribasso' dal Governo Monti riducendo le risorse). Se quindi le imprese si aspettano risposte alle proprie richieste rischiano, almeno sul fronte delle risorse, di rimanere deluse. E di fronte allo stesso invito (un accordo tra le parti) si troveranno i sindacati nell'incontro già previsto per il prossimo 11 settembre. Per mettere a punto un nuovo patto la strada dovrebbe essere quella dell'implementazione dell'accordo del 28 giugno 2011 (sulla rappresentanza e sulla possibilità per i contratti aziendali di deroghe ai contratti nazionali).

La Cisl si è detta disponibile a un nuovo patto ricordando quanto è stato importante l'accordo del 28 giugno ma ha chiesto che il Governo non faccia solo "il tifoso" e metta risorse su queste materie a partire dal ripristino della detassazione

sui premi e gli straordinari. La Uil sottolinea che gli esiti del confronto su produttività e crescita "appaiono del tutto incerti". Secondo il sindacato che è tornato a chiedere la riduzione della pressione fiscale sul lavoro dipendente e sui redditi da pensione il Governo "non è stato in grado di dare quella scossa necessaria al sistema economico per puntare verso lo sviluppo".

Per il numero uno della Cgil, Susanna Camusso le priorità che il sindacato presenterà al Governo nell'incontro dell'11 settembre sono provvedimenti per creare lavoro, detrazioni sulla tredicesima e riduzione delle accise sulla benzina.

- Le politiche di rigore - ha avvertito - stanno alimentando la recessione. L'incontro richiama l'attenzione anche della politica. Il segretario del Pdl, Angelino Alfano, ha chiesto al governo di mettere "le imprese al centro di un processo di crescita sistematico, all'interno del quale rilanciare il sistema produttivo secondo canoni di innovazione e competitività". Un tema che sarà al centro anche di una serie di incontri che il partito programmerà con le organizzazioni imprenditoriali nei prossimi giorni.

SPREAD

Studio Bankitalia: c'è contagio, giusto a 200

ROMA - Un valore ingiustificato che non trova corrispondenza nei fondamentali dell'economia italiana. Dopo la presa di posizione, netta, di Ignazio Visco, solo un paio di mesi fa, Bankitalia torna sull'andamento dello spread, ancora abbondantemente sopra i 400 punti, segnalando, conti alla mano, che il valore più corretto per l'Italia sarebbe di meno della metà dell'attuale, cioè di 200 punti base. Ad approfondire il tema sono quattro studiosi (Antonio Di Cesare, Giuseppe Grande, Michele Manna e Marco Taboga) che hanno dedicato alla questione un Occasional Paper dal titolo 'Recent estimates of sovereign risk premia for euro-area countries' (Stime recenti dei premi per il rischio sovrano di alcuni paesi dell'area dell'euro).

Il differenziale di rendimento fra Btp e Bund "dovrebbe collocarsi su valori dell'ordine dei 200 punti", scrivono, sottolineando che "il recente andamento dello spread è in larga parte riconducibile a fenomeni di contagio non legati alle condizioni di fondo del Paese". Mettendo a confronto Italia, Spagna, Irlanda, Portogallo e Germania, il lavoro punta a comprendere se l'elevato livello del premio per il rischio attualmente richiesto dagli investitori trovi giustificazione negli andamenti macroeconomici e fiscali dei singoli paesi. Lo studio mostra che la dinamica delle de-

terminanti macroeconomiche e fiscali fondamentali (crescita economica, condizioni fiscali, rischi finanziari) a partire dall'estate del 2011 non sarebbe sufficiente a giustificare il forte incremento dei premi per il rischio occorso in alcuni paesi, tra cui appunto l'Italia. Sulla base dell'andamento dei fondamentali economici del Paese, puntualizzano i ricercatori, "il premio per il rischio sulla scadenza dei dieci anni, misurato dal differenziale di rendimento fra il BTP e il corrispondente Bund tedesco, dovrebbe collocarsi su valori dell'ordine dei 200 punti base (contro un livello di circa 450 punti base nella media di giugno del 2012). Ampie differenze tra gli spread stimati e quelli correnti si riscontrano anche per scadenze più brevi (180 punti base contro 410 sulla scadenza a due anni e 270 punti base contro 490 su quella a cinque anni)".

Una parte significativa dello spread, rilevano ancora gli studiosi, è spiegata dal forte calo del rendimento del Bund tedesco, che ha beneficiato di ingenti flussi di acquisti legati alla ricerca di attività ritenute più sicure da parte degli investitori. Ma a pesare sono soprattutto "fenomeni di contagio non legati alle condizioni di fondo del Paese" e che riflettendo invece l'emergere tra gli investitori di timori sulla solidità dell'Unione Monetaria.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTORE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracion@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

El líder de la Mesa de la Unidad Democrática aseguró que de ser electo el 7 de octubre buscará el regreso de Venezuela a la Comunidad Andina de Naciones

Capriles: la frontera "no será refugio de grupos armados"

CARACAS - Una frontera que deje de ser "refugio para la guerrilla, para los paramilitares, ni para los grupos que secuestran y que asesinan". Esta fue una de las promesas que el candidato presidencial opositor, Henrique Capriles Radonski, formuló a los habitantes de San Antonio del Táchira, durante el mitin que realizó en esa localidad limitrofe con Colombia.

El abanderado de la Mesa de la Unidad Democrática también dijo que de ser electo Presidente de la República el próximo 7 de octubre promoverá el desarrollo económico de la zona y buscará que Venezuela regrese a la Comunidad Andina de Naciones (CAN). "Estamos aquí para generar empleos. Está muy bien el Mercosur, pero ese proceso de integración está bien en la medida en que genere oportunidades y produzca. Tenemos que elegir el camino que nos permita producir", afirmó. Capriles aprovechó también la ocasión para desmentir que entre sus planes figure retirar la cédula venezolana a todos los colombianos que se han naturalizado en los últimos años y lanzó el siguiente mensaje: "Cuando un Gobierno apela al miedo, a la amenaza y al insulto sencillamente perdió su turno. Nosotros somos el futuro, lo nuevo y lo bueno".



GIORDANI

Economía venezolana puede crecer 6% los próximos seis años

CARACAS - El ministro para la Planificación y Finanzas, Jorge Giordani, estima que la economía venezolana puede crecer 6% en los próximos seis años. Así lo indicó ayer durante una rueda de prensa conjunta con el presidente del Banco Central de Venezuela, Nelson Merentes, en la que destacaron que tanto la economía, que creció 5,6% en el primer semestre del año, y la inflación, cuyo valor anual se ubicó en 18,1% para agosto, están mejorando por encima de las previsiones presupuestarias.

El titular de las finanzas públicas destacó que Venezuela ha registrado una cifra de formación bruta de capital fijo (indicador que permite evaluar la formación en activos fijos en la economía)

que no tiene ningún país en América Latina.

"Que son cifras que están rondando 40% (...) Entonces no es solamente la sustentabilidad social, que tiene este proyecto humanista y bolivariano, sino que se ha logrado en estos últimos 5 a 6 años una economía que puede crecer perfectamente 6%", indicó Giordani.

Igualmente, reiteró que el Gobierno ha realizado una inversión socio productiva de alrededor de 500.000 millones de dólares en la última década.

"Esto es viable. No son mentiras, son cifras viables medidas por una institución seria como el Banco Central. Venezuela tuvo una tasa de crecimiento de casi 10% durante 22 trimestre con-

secutivos, que no la tuvo ningún país en América Latina", recordó.

Explicó que este ritmo de crecimiento requerirá una inversión para los próximos seis años de alrededor 600.000 millones de dólares.

"Esa relación entre lo que emplea la inversión del sector público es de casi dos tercios y un tercio el privado (que mantiene un proceso de desinversión), porque el sector privado lo que hace es reponer su capital desde hace casi tres décadas, y con esa tasa de relación de la inversión con el PIB que está rondando 30%, de los cuales 20% es el sector público, se ha formado esa formación bruta de capital fijo, que nos va permitir una base mucho mayor para el crecimiento", indicó.

FISCAL GENERAL

"Aún no hay evidencias de alguna masacre de indígenas"



CARACAS - La Fiscal General Luisa Ortega Díaz enfatizó este martes que no hay evidencias de que haya ocurrido una masacre de indígenas en Amazonas y calificó de "irresponsable" las aseveraciones hechas sobre este caso por algunos sectores.

"He designado un equipo que lleva días investigando y no ha encontrado nada que compruebe que esto haya ocurrido. Hoy están los funcionarios en un sitio donde no hay comunicación y debo esperar que tengan la posibilidad de comunicarse conmigo para que me ofrezcan los detalles", añadió. Sobre las investigaciones que lleva a cabo el Ministerio Público sobre la tragedia ocurrida en la Refinería de Amuay en el estado Falcón; Ortega Díaz explicó: "Continúa el proceso de investigación, no ha ascendido el número de fallecidos y todavía hay un cadáver en morgue esperando ser reclamado por sus familiares".

Ortega Díaz ofreció declaraciones durante su visita a Barquisimeto donde inauguró las Fiscalías Municipales segunda y tercera, y Para la Protección Integral para la Mujer.

Estas fiscalías tienen competencia para las parroquias Catedral, Cují, Tamaca y Santa Rosa. "El Ministerio Público avanza en la municipalización de la justicia para combatir la delincuencia en las diversas regiones del país", dijo Ortega.

CHÁVEZ

Reitera respaldo a Colombia en sus esfuerzos por la paz

CARACAS - El presidente de la República, Hugo Chávez, reiteró el respaldo de su Gobierno a la República de Colombia en sus esfuerzos por lograr la paz. "Acompañemos a la hermana Colombia en sus esfuerzos por lograr la Paz! Ya lo dijo Simón Bolívar: "La paz es mi puerto, la paz es mi todo", escribió en su cuenta oficial en Twitter (@chavezcandanga).

Ayer el presidente colombiano, Juan Manuel Santos, informó sobre el procedimiento llevado a cabo para alcanzar un acuerdo con las Fuerzas Armadas Revolucionarias de Colombia (Farc) e iniciar diálogos de paz. Explicó que este proceso sigue tres principios: "Aprender de los errores y aciertos del pasado para no crear falsas expectativas, lograr efectivamente el fin del conflicto, no su prolongación, y no ceder ni un sólo milímetro del territorio nacional". Más tarde, Santos publicó a través de su cuenta en Twitter el documento oficial del Acuerdo General para la terminación del conflicto y la construcción de una paz estable y duradera, suscrito por su Gobierno y las Farc. Por su parte, las Farc se pronunciaron este martes a favor del diálogo de paz con el Gobierno del presidente Santos. En un video difundido desde Cuba, el comandante máximo de la guerrilla, Rodrigo Londoño Echeverri (Timochenko), manifestó que luego de una "larga faena" se llegó a un acuerdo para dar por finalizado el conflicto interno en la nación suramericana.

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
✓ Apostilla de la Haya.	✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	✓ Aposille dell'Aia.
Departamento Legal	Departamento Legal
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	✓ Asesoría
✓ Divorcios y Secesiones.	✓ Sucesiones
✓ Rectificación e inserción de partidas	✓ Derecho de ciudadanía
	✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
	✓ Otros países. Consultar

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

UNIVERSITÀ

Flash mob in tutta Italia
contro il numero chiuso

ROMA - Tutto pronto per l'inizio dei test di ammissione ai corsi di laurea a numero programmato, che cominciano con quelli di Medicina e di Odontoiatria. Ma non si placa la polemica nei confronti del sistema del numero chiuso: il Codacons ha chiesto al premier Monti e al ministro dell'istruzione Profumo di eliminare le prove di ammissione e rendere libero l'accesso all'università. I primi ad affrontare il pacchetto di domande (un'ottantina di quesiti di cultura generale) saranno gli aspiranti medici e odontoiatri che intendono seguire le lezioni in lingua italiana.

Oggi sosterranno la stessa prova coloro che vorranno invece seguire un corso di laurea in Medicina e Odontoiatria, ma in lingua inglese; si potrà sostenere il test oltre che in Italia in altri paesi: Germania, Gran Bretagna, India, Polonia e Stati Uniti. Solo uno studente su otto, però, riuscirà a realizzare il sogno di studiare per diventare medico o odontoiatra: i posti disponibili sono 10.173 per Medicina e circa 900 per Odontoiatria, e a contenderseli saranno in 77 mila. Sui test di ammissione pende però il rischio che la Corte Costituzionale definisca incostituzionale il numero chiuso, come ricorda il Codacons che paventa la possibilità, in caso affermativo, di una class action per i non ammessi e per questo ha provveduto a diffidare il Ministero dell'Istruzione chiedendo l'eliminazione dei test di ammissione.

- Il numero chiuso all'università è assurdo e antistorico perché i test di ammissione, con domande magari di cultura generale, non selezionano certo quelli che saranno, ad esempio, i medici migliori. Non si capisce, poi, perché qualche ora di test dovrebbe valere più del voto conseguito alla maturità, dopo un percorso durato ben cinque anni di studio. Per migliorare la qualità della nostra sanità la selezione andrebbe fatta durante gli anni universitari, attraverso esami più selettivi e non certo con un test di un centinaio di domande da risolvere in qualche ora - afferma il presidente del Codacons, Marco Donzelli.

Inoltre, sottolinea l'associazione, è ormai accertato che non vi è un esubero di medici in Italia, e per questo vi sono assessori regionali alla sanità che hanno già chiesto l'eliminazione del numero chiuso. Dal canto suo l'Unione degli universitari ribadisce la sua contrarietà al numero chiuso e che vigilerà sul regolare andamento delle prove e preannuncia ricorsi in caso di irregolarità.

Intanto, l'unione degli universitari, in occasione del test d'ingresso alle facoltà di medicina ha organizzato ieri in tutta Italia un flash mob davanti agli atenei, con cartelli simili a quelli stradali di divieto d'accesso, con la scritta "Università" nella striscia bianca.

- L'UDU, che da sempre si batte contro il numero chiuso - si legge in una nota degli organizzatori - stamattina farà un'azione dimostrativa in tutta Italia per manifestare il completo dissenso a questo sistema di sbarramento all'accesso al mondo dell'università. Oggi migliaia di studenti affronteranno i test d'ingresso e solo 1 su 8 potrà realizzare la propria aspirazione - afferma Michele Orezzi, coordinatore dell'UDU - . Non solo non saranno liberi di poter scegliere il loro futuro, per giunta dovranno sostenere una prova che da anni si mostra fallace sia nel metodo che nei contenuti.

Nel contempo, l'Unione si impegna "a supportare gli studenti attraverso il vademecum che spiega in sintesi come si svolgerà la prova, come evitare errori nel test e cosa fare in caso di riscontrate irregolarità". E ad accompagnarli verso eventuali ricorsi.

Vizzini oggi vede Schifani: "Non basta dire di voler cambiare". Almeno due punti controversi: "Il premio di governabilità e il metodo di scelta dei parlamentari, cuore della legge". Il presidente del Senato: "Fiducioso su un'intesa ampia".

Riforma elettorale, è stallo
tra veti e scambi di accuse

ROMA - La trattativa sulla riforma elettorale è in "stallo" e "continuando così, cambiare sarà difficile perché non basta dire di voler cambiare". E' stato lo stesso presidente della commissione Affari costituzionali del Senato, Carlo Vizzini, ad ammettere alla vigilia della riunione del Comitato ristretto di palazzo Madama che il cammino della legge elettorale si è arrestato.

Vizzini oggi alle 12 sarà ricevuto dal presidente del Senato Renato Schifani "per riferire sullo stato dei lavori" e per il primo pomeriggio restano convocati sia la prima commissione di palazzo Madama che il Comitato ristretto, ma le 'credenziali' con cui si presentano alla riunione i partiti, che anche ieri si sono scambiati accuse reciproche, non fanno ben sperare rispetto ad un incontro che una settimana fa era stato presentato come decisivo.

- Vi sono almeno due punti controversi che riguardano: il primo, il premio di governabilità e il secondo, il metodo di scelta dei parlamentari, che è il cuore della legge - ha spiegato sempre Vizzini aggiungendo che "il mio invito è quello ad uscire dalla grande contraddizione che porta tutti a dire di voler cambiare ma che attualmente vede uno stallo, la cui perniciosità non porta certo verso il cambiamento".

Secondo il presidente della prima commissione del Senato, "le proposte di merito toccano ai partiti e ai gruppi parlamentari che le portano avanti e se ne assumono la responsabilità. La verità che si deve ammettere è che continuando così cambiare sarà difficile perché non basta dire di voler cambiare".

Tuttavia l'aria che tira non sembra essere di armonia tra le forze parlamentari.

- Non voglio dare colpe ma il Pd si fa in difficoltà di noi - ha detto il vice capogruppo del Pdl al Senato Gaetano Quagliariello - si potrebbe fare una legge fortemente maggioritaria ma così si fa un dispetto all'Udc e a Casini e il Pd non se lo può permettere. Oppure, in una fase di transizione come questa, si potrebbe fare una legge fortemente proporzionale ma qui il Pd si trova a fronteggiare la



rivolta degli ulivisti capeggiata da Prodi. Detto questo, Quagliariello ha ribadito la volontà del Pdl di arrivare a un accordo ma ha messo in guardia: se il Pd vuole il premio di coalizione allora "manteniamo il Porcellum" che contiene questo principio.

- Bersani dice che tra Vendola e Casini, preferisce Vendola. Casini dice 'mai con Vendola al voto'. In queste condizioni possiamo avere una legge elettorale che incoraggia a fare coalizioni? Coalizioni che magari dopo 6 mesi esplodono? - ha osservato.

Per quel che riguarda il Pd, Massimo D'Alema è stato chiaro:

- Dobbiamo tentare ma ci confrontiamo con un interlocutore che ogni settimana cambia opinione, perché Berlusconi non è neppure sfiorato dall'idea che bisogna fare una legge elettorale per avere una democrazia più forte; lui fa il calcolo di quello che gli conviene sulla base dei sondaggi che fa fare settimana per settimana. Il risultato è che non riesci neanche a prendere delle decisioni.

Il presidente del Copasir ha incalzato:

- La legge elettorale va cambiata, faccio l'appello del capo dello Stato. Occorre molta flessibilità, non possiamo cambiare la legge elettorale da soli. E noi

lo faremo bene, ma bisogna trovare l'accordo con altri. Ma è impensabile che ci si trovi di fronte alle liste porcellum. Comunque - ha sottolineato D'Alema - nessuno parla di proporzionale, è un sistema corretto.

Sempre per i democratici, è stata invece Anna Finocchiaro a chiarire:

- O rimane il porcellum o si deve fare una legge che veda il più ampio consenso e quindi anche quello del Pdl. Se si vuole cambiare la legge bisognerà arrivare ad una mediazione anche con loro. Io non so se sarà la migliore legge possibile, ma penso che peggio del Porcellum non ci sia nulla.

Per una mediazione ha spinto anche Pier Ferdinando Casini:

- Sulla legge elettorale credo che il giochetto a scaricabarile rischia di pesare sulle spalle dei partiti. E' inutile parlare di Grillo, quello che è lo sappiamo. Grillo sta speculando sui disastri del paese per averne un profitto politico. L'unico modo per bloccarlo è fare le cose, non rinviarle, altrimenti gli facciamo un regalo. Ora è il momento per noi di fare il nostro dovere, non di polemizzare con gli altri.

Il leader dell'Udc ha sollecitato:

- Dobbiamo creare una legge elettorale seria che restituisca agli italiani la possibilità di scegliere i propri rappresentanti. Chiediamo almeno un accordo si realizzi preventivamente, che se ne discuta in Parlamento, davanti al paese e davanti agli italiani affinché loro stessi si rendano conto di chi è che fa sul serio - ha concluso Casini - e di chi invece sta cinghiando, come quelli che cambiano idea ogni 24 ore.

In questo contesto, Roberto Calderoli, il padre del porcellum, ha avanzato una proposta:

- Riproviamo con il modello tedesco che fino a pochi mesi fa era tanto decantato. Non è un modello che il giorno dopo il voto ci può garantire la maggioranza che dovrà governare. Se non altro è un sistema equilibrato e in Germania che è uno dei Paesi guida dell'Europa - ha detto l'esponente della Lega - funziona alla perfezione.

SONDAGGIO

Le paure degli italiani? Prime crisi e corruzione

ROMA - La principale preoccupazione degli italiani è senza dubbio la crisi. Un connazionale su due (55%) ne teme gli effetti. Sono il collasso economico (35,7%) e i problemi del mondo del lavoro (34%) ad apparire le minacce più concrete, senza dimenticare la corruzione politica, indicata da un italiano su quattro (24,3%). La mafia (5%), l'inquinamento (6%), l'immigrazione (6,9%), i terremoti (7,3%) - temi scottanti che negli ultimi decenni hanno avuto maggior spazio nelle cronache del nostro Paese - invece non sono più una priorità e non figurano tra i principali timori. E' quanto emerge da un sondaggio condotto in 16 Paesi europei, su un campione di 4903 intervistati, dal Gfk-Emer per National Geographic Channel.

I risultati del sondaggio disegnano una netta linea di demarcazione tra nord e sud dell'Europa. Oltre all'Italia, la paura per la crisi infatti tocca principalmente Spagna (64%), Grecia (57%) e Portogallo (49%). I tedeschi sono decisamente meno preoccupati: solo per il 30% degli intervistati la crisi è importante. Tale percentuale

scende ulteriormente nei Paesi scandinavi: Finlandia (31%), Danimarca (25%) e Norvegia (24%) dove i maggiori timori riguardano la salute.

- Un dato che accomuna l'Italia al resto d'Europa è la sfiducia nei partiti. In caso di disastro naturale o di collasso economico, solo il 2,7% degli italiani si affiderebbe a loro. In Europa la percentuale sale leggermente al 3,2%. In Italia la fiducia nell'operato della Chiesa si attesta al 13,7% e in quello dell'esercito/forze dell'ordine al 24% mentre ben il 58,7% dei nostri connazionali farebbe affidamento solo sulle proprie forze di fronte a un evento catastrofico.

Per sopravvivere a tale disastro solo il 22,7% degli italiani si costruirebbe un bunker o un magazzino per accumulare cibo. La maggioranza degli intervistati (54%) si dedicherebbe all'agricoltura, mentre il 27,3% imparerebbe a cacciare o a pescare.

Secondo la profezia dei Maya, il 21 dicembre 2012 sarebbe il giorno della fine del mondo. Ma come reagirebbero gli Italiani

di fronte a un'imminente catastrofe?

Se alla Terra rimanesse solo un anno, il 58% degli Italiani cambierebbe il proprio stile di vita rispetto al passato: la maggioranza di questi (74%) si dedicherebbe ai viaggi, mentre la famiglia si piazza al secondo posto con il 60,1%. La catastrofe finale sembra un buon momento per liberarsi dalle catene di una vita: il 27,2% farebbe sesso a più non posso, il 21,4% si licenzierebbe all'istante, il 20,2% butterebbe all'aria le diete per mangiare qualunque cibo. Ci sono, però, differenze di genere: dopo viaggi e famiglia, gli uomini si dedicherebbero al sesso (44,2%) mentre le donne penserebbero prima a lasciare il lavoro (21,9%) e poi a ingozzarsi di cibo rinunciando alla linea (17,7%). Solo il 13,5% delle intervistate indica il sesso tra le priorità.

Quale è il Paese più affidabile dove rifugiarsi in caso di collasso economico? Gli italiani (53%) concordano con gli europei (49,4%): la Germania. Seguono Norvegia e Gran Bretagna. Portogallo, Polonia, Turchia e Grecia risultano i meno affidabili.

La voce Avisos
Clasificados

**PARA SU AVISO CLASIFICADO
CONTACTAR A
GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA**

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello,
2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

Por edad avanzada busco socio para
**FABRICA DE PRODUCTOS
QUIMICOS**
Celular: 0416-631.17.93

****TODOEQUIPO.COM****
****CLASIFICADO INDUSTRIAL
EN INTERNET****
COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS
Y EQUIPOS INDUSTRIALES
TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62
Fax 0212-978.09.22
PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS
TODO@TODOEQUIPO.COM
rif: j30387491

**Máquina para pasta,
marca Pama**

15 Kg. X hora, con molde automático
para Fusilli, y otros para pasta casera.
Máquina para Ravioli marca Pama, 20 Kg. X Hora.
Amasadora Mac Pan cap. 20 Kg.
para masa de pizza y otros.
Maquina para pasta La Monferrina mod. P12;
30 Kg. X hora,
ciclo continuo, con raviolera incorporada.
Máquina para Tortellini marca I.M.A. 20 Kg. X hora.
Móvil: 0414 2552550

**Cuando el suministro de
hielo es Importante -
Cuenta con los Expertos**

**Líderes en Venezuela en todo
lo relacionado con
Fabricadores de Hielo.
Ventas y Servicio Técnico.**



Mister Frío

Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas,
o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
(0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas
y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados,
Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua
Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA

PARA
LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 Bs. 70
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 20
LIBRO ROJO 978-980-12-3264-5 Bs. 20
LIBRO AZUL 978-980-12-3264-6 Bs. 20
LIBRO NARANJA 978-980-12-3264-7 Bs. 20
LIBRO PURPURA 978-980-12-3264-8 Bs. 20
LIBRO ROSA 978-980-12-3264-9 Bs. 20
LIBRO GRIS 978-980-12-3264-0 Bs. 20
LIBRO NEGRO 978-980-12-3264-1 Bs. 20
LIBRO BLANCO 978-980-12-3264-2 Bs. 20
LIBRO NARANJA 978-980-12-3264-3 Bs. 20
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 20
LIBRO ROJO 978-980-12-3264-5 Bs. 20
LIBRO AZUL 978-980-12-3264-6 Bs. 20
LIBRO NARANJA 978-980-12-3264-7 Bs. 20
LIBRO PURPURA 978-980-12-3264-8 Bs. 20
LIBRO ROSA 978-980-12-3264-9 Bs. 20
LIBRO GRIS 978-980-12-3264-0 Bs. 20
LIBRO NEGRO 978-980-12-3264-1 Bs. 20
LIBRO BLANCO 978-980-12-3264-2 Bs. 20

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUÍA 7° 8° 9°

**Vendo Amasadora Dipan
para Pizza. Capacidad 20 Kg.**

Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.
Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.
Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora
Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora
Información: 0414 2552550

Negocio de Pasta Fresca y restaurante
ubicado en Maracay,
SOLICITA SOCIO ITALIANO
Interesado llamar al señor PAOLO ROCA
Telf: 0412-8809819

S.a.s.t.r.e.r.i.a
Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante.
Tiene los originales trajes Dormeuil
que forman parte de la exclusiva colección
y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
Rif. J - 000858535

**ESCRITORIO JURÍDICO
IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS**

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL
EN ITALIA Y VENEZUELA
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO,
SUCESIONES, TESTAMENTOS,
LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS,
COMPRA-VENTA DE INMUEBLES,
TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B,
Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andrealiovino74@gmail.com



**INSTITUTO DE NEUROLOGÍA
Y
NEUROCIENCIAS APLICADAS**

**UNIDAD DE ESPECIALIDADES
OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO**

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra
Cel.: 0424-173.1160

- * Neuro - Oftalmólogo
- * Oftalmología General
- * Cirujano Oftalmólogo

**Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y
Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas**

Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84

E-mail: alfonsodelgiorno2006@gmail.com

SE SOLICITA SEÑORA

PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA
De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30

SE SOLICITA PROMOTORA:

RECONOCIDA EMPRESA
INMOBILIARIA SOLICITA:
PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE,
VEHICULO PROPIO, EXCELENTE
PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA,
FAVOR CONTACTAR:
ADMIN@RENTESELL.COM
MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

Sabe usted si tiene Osteoporosis?

HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA
PRECIOS SOLIDARIOS -
PREVIA CITA
CENTRO CLINICO LA CARLOTA:
Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra
del metro Los Dos Caminos,
30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

**CITTADINANZA ITALIANA
CIUDADANIA ITALIANA
ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL
EN ITALIA**

CON ANOS DE EXPERIENCIA
PARA LA CIUDADANÍA
REPRESENTACION ASISTENCIA PARA ASUNTOS
EN ITALIA (PROPIEDADES, HERENCIAS,
ALQUILERAS, PENSIONES....
Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos,
lesiones (de trabajo o accidente automovilístico),
compensación Derecho penal y Derecho administrativo
CONSULTA GRATUITA
AVVOCATO MARCO SCICCHITANO
00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25
Tel. (+39)06/96.52.12.05 Fax (+39)06/96.52.12.13
Celular (+39)347.63.45.061
e.mail: studio@avvocatosicchitano.it
web:www.avvocatosicchitano.it

Il presidente siriano: "Il Paese approva le operazioni umanitarie che la Croce Rossa sta conducendo e lo farà fino a quando il lavoro svolto sarà neutrale e indipendente"

Siria: Assad 'apre' alla Croce Rossa ma continua fuga dal paese

DAMASCO - Giornata all'insegna della diplomazia in Siria, dove tuttavia le parole non hanno messo a tacere le armi. Il presidente siriano, Bashar al-Assad, ha incontrato il responsabile della Croce Rossa Internazionale (Cicr) Peter Maurer, al quale ha confermato il suo appoggio al lavoro dell'organizzazione ma solo fino a quando questa resterà "imparziale e indipendente". Un colloquio "positivo", lo ha definito la Cicr in un comunicato, sottolineando come, durante l'incontro, si sia discusso di questioni "relative alla protezione della popolazione civile durante le ostilità" così come l'importanza dell'accesso all'assistenza medica e alle necessità fondamentali e anche le visite ai detenuti". Maurer è arrivato lunedì a Damasco per incontrare Assad e alti funzionari del regime, nel tentativo di migliorare l'accesso dei civili agli aiuti umanitari.

Nel Paese, intanto, la situazione continua a peggiorare: i Comitati di Coordinamento Locale hanno denunciato la scoperta a Muadamiya, alla periferia di Damasco, dei resti di dieci persone giustiziate, di cui sette sono state identificate. Non si fermano le operazioni militari del regime contro Aleppo, dove l'artiglieria di Damasco ha fat-

Grecia, pensionati irrompono al ministero della Salute



ATENE - Un gruppo di pensionati greci ha fatto irruzione nel ministero della Salute, durante una manifestazione contro i tagli alla sanità pubblica in Grecia. La protesta nel centro di Atene è stata organizzata da un sindacato comunista e si è conclusa in modo pacifico, se non per l'irruzione al ministero di circa 200 pensionati che hanno rotto il cordone di polizia e hanno occupato l'ingresso dell'edificio per una ventina di minuti. I medici privati e i farmacisti questa settimana hanno deciso di rifiutare di fare credito all'EOPY, il maggiore servizio sanitario pubblico greco, affermando che il governo ha permesso che i debiti si accumulassero per mesi.

to varie vittime nel quartiere di Maser. I ribelli hanno riferito di intensi bombardamenti anche su Deir Zur, nella regione orientale del Paese, mentre continua l'assedio della cittadina di Taftanaz, nella provincia settentrionale di Idlib. Secondo l'Osservatorio siriano per i diritti umani, di base a Londra, nella sola giornata di ieri si sono contate 153 vittime in tutto il Paese, di cui 72 civili - tra cui

19 bambini e 14 donne - 42 soldati e 30 ribelli. Tra i morti, anche un'intera famiglia di Aleppo sterminata da una bomba lanciata dai caccia di Assad sul cuore della città. Un alto comandante siriano ha assicurato che l'esercito riconquisterà la roccaforte dei ribelli "entro dieci giorni". L'Alto Commissariato Onu per i Rifugiati (Unhcr) ha fatto sapere che più di 100mila siriani hanno lasciato il Pa-

se ad agosto, il bilancio mensile più alto dall'inizio del conflitto. "Si tratta di una significativa escalation nel movimento dei rifugiati", ha osservato un portavoce dell'agenzia Onu, aggiungendo che adesso il numero totale di quanti sono fuggiti in Siria è giunto a 235mila, "il che comporta una situazione molto precaria in quel Paese". "Stiamo cercando di rispondere facendo il meglio possibile", ha aggiunto il portavoce.

La Cina ha ammesso che la situazione nel Paese sta peggiorando, ma ha ribadito la sua assoluta opposizione a qualsiasi intervento armato esterno. "La soluzione politica rimane l'unica via d'uscita per la Siria", ha detto il portavoce del ministero degli Esteri, Hong Lei, nel consueto appuntamento con la stampa, alla vigilia dell'arrivo nel Paese del segretario di Stato Usa, Hillary Clinton. "Abbiamo sempre ritenuto che l'unica strada sia quella di una soluzione. Al momento la situazione sta peggiorando, ma più la situazione peggiora, maggiore unità è necessaria". In Consiglio di Sicurezza dell'Onu, Mosca e Pechino hanno posto il veto a qualsiasi risoluzione per mettere pressione il presidente siriano, Bashar al-Assad.

SUDAFRICA

Minacce ai minatori in sciopero: "Siete a rischio licenziamento"



JOHANNESBURG - La miniera di Lonmin a Marikana, in Sudafrica, dove lo scorso 16 agosto la polizia uccise 34 operai in sciopero, non licenzierà nessuno dei lavoratori sopravvissuti alla sparatoria, ma ha avvertito che una protesta prolungata potrebbe mettere a rischio 40mila posti di lavoro. Molti minatori, ha fatto sapere la società con sede a Londra, sono stati minacciati dai colleghi in sciopero e di conseguenza ieri al lavoro si è presentato soltanto il 6,5% dei dipendenti. Decine di persone si sono radunate davanti all'ingresso della miniera, chiedendo uno stipendio minimo di 1.560 dollari al mese. Alcuni minatori hanno detto all'agenzia di stampa South African Press Agency di avere troppa paura per tornare al lavoro.

SPAGNA

Polizia sgombera isola occupata da 73 immigrati



MADRID - La polizia spagnola ha sgomberato 73 immigrati illegali da una piccola isola che avevano occupato al largo della costa mediterranea africana. Abdelmalik El Barkani, rappresentante del ministero dell'Interno a Melilla, enclave nordafricana della Spagna, ha detto che lo sgombero, iniziato alle prime ore di ieri, è stato "pacifico". El Barkani ha spiegato che i 73 immigrati sono stati consegnati alle autorità marocchine, mentre due donne e otto bambini sono stati portati in Spagna per ricevere delle cure mediche.

QUÉBEC AL VOTO

Il partito separatista in testa ai sondaggi

GATINEAU - In Québec, la provincia francofona del Canada, si è votato ieri per le elezioni legislative, un test per il governo del primo ministro Jean Charest, colpito negli ultimi mesi dalle proteste degli studenti. La maggior parte dei sondaggi dà in vantaggio il Parti Québécois (Pq), separatista, guidato da Pauline Marois. In caso di vittoria dei nazionalisti nel Quebec potrebbe essere indetto un referendum sull'indipendenza della provincia, il terzo nella storia. La Marois potrebbe diventare la prima premier donna della provincia francofona. Il liberale Charest, che governa il territorio da nove anni, aveva indetto le elezioni lo scorso primo agosto dopo mesi di manifestazioni degli studenti, che protestano contro l'aumento delle tasse universitarie.

In palio ci sono 125 seggi dell'Assemblea nazionale secondo uno scrutinio uninominale con un unico turno. Secondo diversi sondaggi, il PQ dovrebbe ottenere tra il 33 e il 34% dei consensi fra i 5 milioni di elettori (1 milione ha già votato anticipatamente), ovvero una percentuale a cavallo



della soglia per formare un governo di minoranza o di maggioranza. Il partito liberale del premier uscente Jean Charest, capo del governo provinciale per 3 mandati dal 2003, viene invece accreditato del 27% delle intenzioni di voto; superato anche dalla Coalizione per il futuro del Québec, una

nuova formazione guidata da François Legault, che viene data invece al 28%. Se i sondaggi si riveleranno corretti, il PQ otterrà il consenso necessario per formare quanto meno un governo di minoranza, ma non sarà in condizione di promuovere autonomamente un referendum sull'indipendenza del

Québec, come ha già fatto in passato nel 1980 e nel 1995 ricevendo però una duplice risposta negativa dagli elettori. In ogni caso, la questione almeno per il momento non sembra essere ufficialmente nell'agenda del PQ, che mira piuttosto ad una maggiore autonomia e ad una politica di piccoli passi. La stessa Marois ha affermato che non promuoverà un nuovo referendum se non avrà una ragionevole certezza di vincerlo e un sondaggio condotto la settimana scorsa da Crop mostra che solo il 28% dei 7,8 milioni di abitanti del Québec aspira alla secessione della provincia dal Canada. Secondo alcune ricerche, gli elettori sono del resto più concentrati su argomenti come la sanità, le tasse e la corruzione nella pubblica amministrazione e nell'industria delle costruzioni. Charest, che secondo vari osservatori in caso di sconfitta abbandonerà la vita politica, la mette però in maniera diversa: in gioco, ha affermato, "ci saranno 2 diverse visioni del Québec e gli elettori dovranno decidere in che tipo di società vogliono vivere".



Durante una sessione di autografi abbiamo incontrato l'ex capitano della Vinotinto e del Caracas che ci ha parlato della nazionale e del suo Deportivo Lara

Rey: "La Vinotinto può vincere in Perù e Paraguay"

Fioravante De Simone

CARACAS - Un metro e 87 cm di altezza, 113 presenze in nazionale e 11 reti con la maglia della Vinotinto. In Venezuela ha vestito le casacche di Marítimo, Caracas, Mineros e Deportivo Lara. All'estero era nella rosa di squadre del calibro di Pontevedra (Spagna), Deportivo La Coruña (Spagna), Emelec (Ecuador), Dundee United (Scozia), Atlético Nacional (Colombia), Aek Larnaca (Grecia) e Colo Colo (Cile). Tetero e Pokemon sono alcuni dei soprannomi che gli sono stati assegnati. Vi stiamo parlando di José Manuel Rey, uno dei pezzi fondamentali della difesa del Deportivo Lara di Eduardo Saragó. Lo abbiamo incontrato durante una sessione di autografi che si è svolta nel Centro Herbalife di Las Mercedes.

Come vedi la Vinotinto, in vista delle gare di qualificazione?

Io la vedo in forma, le gare contro Perù e Paraguay saranno fondamentali per mantenere vive le nostre chance di qualificazione. Ricordiamo che in quelle valedole per il Mondiale 2010 siamo usciti con uno score di due sconfitte (1-0 in Perù e 2-0 in Paraguay, n.d.r.). Io mi fido di questo gruppo, so che ce la metteranno tutta e lotteranno per tutta la durata della gara per portare a casa i punti. Lo staff sa come preparare questo tipo di gare e i giocatori sanno che queste trasferte non sono una vacanza, ma un impegno che bisogna rispettare.

Cosa pensi delle rivali della Vinotinto?

Perù e Paraguay sono due rivali che sanno giocare bene in casa. Gli 'incas' sono una nazionale in crescita, l'abbiamo visto nella passata Coppa America quando sono arrivati al terzo posto davanti

alle più blasonate Brasile ed Argentina. Il Paraguay ha un nuovo commissario tecnico, i giocatori ancora non si sono accoppiati ai nuovi schemi, spero che per la sfida con la Vinotinto questo si mantenga. Ma possiamo dire che in rosa noi abbiamo giocatori importanti come Arango, Rondón e Vizcarrondo che stanno giocando molto bene nei rispettivi club di appartenenza. Il Venezuela in queste qualificazioni sta giocando meglio in trasferta che in casa, anche questo può essere un fattore a nostro favore.

E il gruppo di giocatori convocati da Fariás?

Attualmente la Vinotinto ha una rosa ben completa, che può sfidare qualsiasi nazionale. I giocatori che compongono questo gruppo giocano quasi tutti all'estero e ben pochi militano nel campionato locale, quelli che scendono in campo in Primera División hanno più di 70 gare con la 'selección'.

Parlaci della Fundación José Manuel Rey.

Questa 'fundación' vuole promuovere la pratica del calcio. Durante questo periodo di vacanze abbiamo organizzato a Barquisimeto un torneo a cui hanno partecipato bambini tra i 5 e i 6 anni. Questo campionato si è svolto anche grazie all'auspicio di 'Herbalife' e la 'Fundación del niño' di Barquisimeto. La prima edizione ci è servita per capire come organizzare questo tipo di evento, anche se siamo rimasti soddisfatti di come è andata a finire, ma cercheremo di migliorare.

A questa 'fundación' potrebbero aggregarsi altri calciatori?

Con Gaby Miranda e Miguel Mea Vitali vogliamo creare un'accademia a cui possano

accedere bambini con un'età compresa tra i 12 e 15 anni. Questa sorgerà in un terreno che abbiamo ad Acarigua. La nostra idea è preparare i ragazzi e farli partecipare a tornei nazionali ed internazionali, in questo modo avranno più possibilità di crescere a livello sportivo. C'è un campionato che si svolge a Disney, organizzato dal Milan, a cui contiamo di portare i nostri ragazzi. Spero che al nostro gruppo si aggiungano presto altre persone o ditte private per far crescere in fretta questa ambiziosa idea.

Questa accademia ha un nome?

No, non ancora. Stiamo lavorando alla creazione del logo e dei colori sociali. Ma presto vi faremo sapere di più.

Come vedi il Lara in questa stagione?

Sfortunatamente abbiamo il problema economico, che credo che abbia influito nella nostra preparazione fisica e psicologica. Il nostro precampionato è iniziato tardi, non vogliamo trasformare questo in una scusa, ma sicuramente ha influito nella preparazione delle gare. In queste prime prove del Torneo Apertura ce l'abbiamo messa tutta ma la fortuna non è stata dalla nostra parte e ci sono sfuggiti alcuni punti. Domenica contro l'Atlético Venezuela (vittoria in rimonta per 2-1 n.d.r.) abbiamo dimostrato che la squadra c'è e che se ci impegniamo possiamo ottenere i risultati. L'anno scorso, abbiamo perso solo una gara, in questa stagione abbiamo perso il match all'esordio, adesso dobbiamo impegnarci per eguagliare il nostro record della passata stagione. La squadra ha i mezzi per lottare fino in fondo per lo scudetto e gara dopo gara speriamo di continuare a

crescere.

So che non è una cosa carina da chiedere, ma... da quanto tempo non vi pagano gli stipendi?

Sono tre mesi che non percepiamo lo stipendio, ma la società si è ripromessa di pagarcelo appena avrà incassato i pagamenti degli sponsor. E' solo questione di tempo, speriamo che la situazione si risolva al più presto.

Non si conoscono ancora le rivali, ma cosa pensi che manchi a questa squadra per affrontare la Libertadores?

Secondo me solo la preparazione fisica. Nella gara di Coppa Sudamericana contro il Tólima abbiamo giocato un buon primo tempo in cui abbiamo sfiorato il gol in diverse occasioni, ma poi c'è stato il calo fisico e siamo stati superati dai nostri rivali. Rey è stato uno dei beniamini della 'barra del Caracas' prima di passare al Mineros e al Deportivo Lara. Con i 'rojos del Ávila' ha giocato 44 partite in tornei internazionali e più di 200 nel torneo locale.

Com'è stato il tuo ricevimento da parte della curva del Caracas nell'ultima sfida?

Ottimo, hanno inneggiato il mio nome al mio ingresso in campo. Questo è un buon segnale: significa che ancora mi vogliono bene. Almeno per quanto riguarda la maggior parte dei tifosi. Ci sarà sempre chi non è d'accordo con il mio trasferimento e non vuole vedermi con un'altra maglia. Passano gli anni, passano i campionati, ma nessuno può negare che José Manuel Rey è un giocatore fondamentale e che qualsiasi allenatore vorrebbe averlo tra i suoi 11 titolari. Allora non resta che dire: lunga vita al 'Rey'.

VENEZUELA

Una marea rosa attraverserà Caracas il 28 ottobre

CARACAS - Con lo slogan 'las mujeres corremos' per il secondo anno consecutivo si svolgerà a Caracas la 'McDonald's 5k', una corsa a cui parteciperanno solo donne. Il noto marchio di fast food si avvale dello sport per migliorare la propria immagine e promuovere



uno stile di vita più sano ed attivo. Il prossimo 28 ottobre, più di 60.000 partecipanti attraverseranno in forma simultanea 22 città latinoamericane: Buenos Aires e Rosario in Argentina, Ciudad de Guatemala, Città del Messico, Ciudad de Panamá, Guayaquil (Ecuador), Le Diamant (Martinica), Lima (Perù), Managua (Nicaragua), Montevideo (Uruguay), Tegucigalpa (Honduras), Rio de Janeiro, Brasilia e San Paolo (Brasile).

Qui a Caracas gli organizzatori stimano che a questa corsa rosa parteciperanno 4.500 atlete suddivise in diverse categorie: Juvenil (dai 16 ai 19 anni), Libre (20-29 anni), Sub-Master A (30-34), Sub Master B (35-39), Master A (40-44), Master B (45-49), Master C (50-54), Master D (dai 55 anni in poi) e donne con problemi motori.

Il tracciato che dovranno attraversare le partecipanti inizierà nel 'parque Generalísimo Francisco de Miranda' arrivando fino al 'Centro Comercial Lider' dove le atlete faranno il percorso all'inversa fino ad arrivare al traguardo che sarà posizionato al punto di partenza.

Le persone che voglio iscriversi possono farlo tramite il sito web www.5kmcDonalds.com

FDS

NAZIONALE

Prandelli prova l'Italia anti-Bulgaria con Osvaldo-Giovinco ed Insigne

FIRENZE - La mattina ha testato un'Italia con il tridente, nel pomeriggio il 3-5-2 con la coppia d'attacco Osvaldo-Giovinco. A poche ore dall'esordio nelle qualificazioni per i Mondiali 2014 a Sofia contro la Bulgaria Cesare Prandelli fa le prove generali. Il tutto mentre il centro tecnico di Coverciano, complici i primi infortuni di stagione, si trasforma in un Grand Hotel dove si arriva e si parte: ko Balzaretti e Astori (il difensore romanista lascerà il gruppo stamattina, il cagliaritano ha già fatto le valigie), ieri s'è aggregato l'atalantino Peluso e oggi pomeriggio il milanista Francesco Acerbi. Recuperabili De Rossi e Pazzini: un sollievo per il ct. Dunque, dopo le prove di ieri mattina con Diamanti, Giovinco e Osvaldo da una parte e Borini, Destro e Insigne dall'altra (gli ultimi due andati a segno durante la partita), Prandelli ha incentrato l'allenamento pomeridiano sul lavoro tattico: in campo si sono alternate due squadre che senza avversari si sono applicate su schemi difensivi e offensivi. Sotto osservazione in vista della sfida con la Bulgaria l'11 composto da Buffon tra i pali, in difesa Barzagli, Bonucci e Ogbonna, a centrocampo Maggio e Giaccherini esterni, Pirlo al centro con Nocerino interno destro e Marchisio interno sinistro, in avanti la coppia Giovinco-Osvaldo.

Non hanno partecipato alla sessione di lavoro De Rossi e Pazzini che hanno svolto lavoro differenziato e cure per i rispettivi infortuni: il romanista accusa un trauma contusivo/distorsivo alla caviglia con sofferenza al legamento esterno, l'attaccante del Milan ha un fastidio al ginocchio destro con lieve versamento articolare. Entrambi gli infortuni, ha rassicurato il professor Enrico Castellacci, non destano preoccupazioni tanto che i due potrebbero recuperare già per l'incontro di venerdì.

Al contrario di Balzaretti e Astori entrambi alle prese con lesioni muscolari tra il 1 e il 2 grado al bicipite femorale che necessita di un preciso tempo di recupero. Per questo i due giocatori, indisponibili, sono stati sostituiti da Prandelli che ha convocato prima Peluso poi Acerbi: il milanista è arrivato a Coverciano e ha svolto un lavoro a parte tra campo e palestra. Anche per oggi il ct ha previsto un doppio allenamento: quello mattutino sarà preceduto da una serie di test.

L'agenda sportiva

Mercoledì 5

-Tennis giornata dell'Us Open
-Ciclismo 17ª Tappa Vuelta

Giovedì 6

-Tennis giornata dell'Us Open
-Ciclismo 18ª Tappa Vuelta
-Calcio, U21: Italia-Liechtenstein

Venerdì 7

-Tennis giornata dell'Us Open
-Ciclismo 19ª Tappa Vuelta
-Calcio, Mond. 2014: Bulgaria-Italia e Peru-Venezuela

Sabato 8

-Tennis giornata dell'Us Open
-Ciclismo 20ª Tappa Vuelta
-Calcio, Venezuela 5ª Giornata Primera División

Domenica 9

-Tennis giornata dell'Us Open
-Ciclismo 21ª Tappa Vuelta
-Calcio, Venezuela 5ª Giornata Primera División
-F1 Gp D'Italia

Lunedì 10

-Calcio, U-21 Italia-Irlanda



MODA



9 | miércoles 5 settembre 2012

El centro especializado presenta sus últimas herramientas tecnológicas: la "Vacuna Anti-envejecimiento", la "Neuromoduladores" y la "Fototerapia"

Rejuvenecimiento facial, tratamientos Stetic Renova

Stetic Renova es un centro especializado en medicina estética y spa, cuya atención está a manos de médicos y profesionales de la salud altamente capacitados, ofrece a sus pacientes una atención médica integral y personalizada, combinan la mejor tecnología biomédica con las técnicas y la Fototerapia".

La vacuna Anti-envejecimiento lo primero que hay que decir, es que en realidad no es una vacuna, ya que una vacuna, es una sustancia de origen microbiano, que administrada a una persona, ayuda a desarrollar en el organismo, mecanismos de inmunidad frente a una enfermedad. Sin embargo se le da este nombre, porque la aplicación del tratamiento, permite desarrollar en el individuo mecanismos que retardan el proceso de envejecimiento, aumentando la síntesis proteica, reparación celular y diferenciación.

Es un procedimiento médico que es mínimamente invasivo y se administra vía intradérmica, entre los

componentes con los que se trabajan encontramos: Hidrolizados celulares específicos, acompañados de micro elementos minerales aminoácidos y biotrapicos. Los que se encargan de la formación de nuevas células y reparación de las ya existentes.

La Neuromoduladores y la Fototerapia, son tratamientos que en Stetic Renova van de la mano, siendo una combinación ideal el paciente recibe (luego de ser evaluado) primero terapia fotonica, la cual consiste en la aplicación transdérmica de la onda de luz, la cual tiene como objeto:

1) Remover las células muertas en las capas exteriores con lo que se promueve la regeneración celular, aumenta el proceso de exfoliación natural, estimula la microcirculación
2) Actúa sobre los fibroblastos (células especializada en producir colágeno, elastina y ácido hialurónico) con lo que se eliminan las líneas de expresión en cara, cuello y escote devolviendo a la piel la juventud perdida. Entre otros beneficios encontramos disminución

de pigmentaciones, cicatrices y secuelas del acné. Luego se aplicara el Neuromodulador, el cual no es más que una sustancia de uso médico, cuya función es impedir la transmisión de impulsos eléctricos entre el nervio y el músculo facial, con lo que eliminamos las líneas de expresión dinámica (es decir, las que están relacionadas con el movimiento acentuado de los músculos faciales). En este punto es importante aclarar, que a pesar de relajar el musculo facial, en ningún momento el paciente quedara sin expresión, por lo contrario su rostro se verá rejuvenecido y sin esas molestas arrugas que delatan nuestra edad.

En Stetic Renova se busca satisfacer las necesidades de cada paciente, lo cual se hace con una evaluación previa a cada uno. Serán evaluados y supervisados por el médico especialista, quien realizara un diagnóstico adecuado a las necesidades y condiciones clínicas del mismo, se elaborara un plan de tratamiento, el cual es supervisado y aplicado por



el personal calificado garantizándoles resultados satisfactorios.

Dra. Bianca Ariza Directora de Stetic Renova, es Médico Cirujano egresada de la Universidad de Oriente, tiene un diploma

do en Medicina Estética Avanzada acreditada por CEFIME (Bogota-Colombia) y con capacitación científica superior en Estética Médica, avalado por la Escuela de Medicina Estética AVICENA (Buenos

Aires-Argentina).

Coordenadas:
@SteticRenova
<http://www.facebook.com/stetic.renova>
<http://www.steticrenova.com/>

STETIC RENOVA
A la Vanguardia de la Medicina Estética





Lois
JEANS & JACKETS



S V
SERGIO VALENTE JEANS

CONFECCIONES ARARAT, C.A.
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA
TELEFONOS: (0212) 562.1511 - FAX: (0212) 564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@GANTV.NET
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA